

# SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di  
SANTA MARIA DELLA PACE

Redazione in Ufficio Parrocchiale

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - parr.smpace@gmail.com

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXXV - n. 21 - 19 febbraio 2023



## Speranza

*Non è cambiato niente. Nel migliore dei casi si perdona "con riserva". Quante volte abbiamo sentito dire "perdono, ma non dimentico". Il 12 febbraio 1980, fu ucciso dalle Brigate Rosse Vittorio Bachelet, docente universitario, vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, cattolico, già presidente dell'azione cattolica, sposato, padre di due figli, all'epoca vicini ai trent'anni. Fece scalpore quando, durante il funerale del padre, i due giovani espressero pubblicamente il perdono per gli assassini. Il perdono fa notizia, non è normale. Eppure quei giovani non hanno fatto altro che seguire il vangelo. È innato nell'uomo il desiderio di vendetta, di esigere soddisfazione per un torto subito, per una vita spezzata che amavamo tanto? Chi ha la forza d'animo di non rispondere alla violenza con altra violenza? La cinematografia è colma di vendicatori e giustizieri. Una certa politica incoraggia il diritto all'auto difesa: insegniamo ai bambini ad usare le armi, devi imparare a difenderti, figlio mio, fatti valere, daglielo sode.*

*La gente si scosta al passare di un tale dall'aspetto men che normale, giovinastri danno fuoco ai cartoni che coprono il senzatetto, è palese il fastidio verso lo straniero. Altro che amare il nemico. Purtroppo anche la Chiesa, nei secoli, è stata cattiva maestra, basta leggere la storia.*

*Siamo donne e uomini senza speranza? La Fede che professiamo ci chiede di coniugare le virtù teologali che la accompagnano: speranza e carità. Paolo ci dice quest'ultima è la molla di tutto, se usiamo Carità nei confronti del fratello, ma anche nei confronti di noi stessi, ci verrà naturale essere perfetti come il Padre nostro celeste. Dai, ce la possiamo fare.*

*Virgilio*

## SETTIMA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



«ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi se uno ti percuote la guancia destra, tu porgigli anche l'altra».

(Matteo 5,39)

«È straordinario, verrà il giorno in cui il nostro cuore che ha fatto tanta fatica a imparare l'amore, sarà il cuore di Dio e allora saremo capaci di un amore che rimane in eterno, che sarà la nostra anima, per sempre, e l'anima del mondo».

(Ermes Ronchi)

### Le letture di oggi

Levitico 19,1-2.17-18; Salmo 102; Prima lettera ai Corinzi 3,16-23; Matteo 5,38-48

**Mercoledì 22 febbraio**

**Le Ceneri**

**giornata in cui tutti siamo invitati a pregare e digiunare per la pace**

**Ore 10.30 – Santa Messa**

**Ore 16.45 – Celebrazione per i ragazzi con imposizione delle ceneri**

**Ore 20.45 – Santa Messa**

## **PENSIERI SPARSI**

*di don Mauro*

### **TEMPO PROPIZIO**

Scrivo questo appunto giovedì mattina, mentre la visita pastorale è in pieno svolgimento nella nostra collaborazione e ha già coinvolto tutti noi. Il patriarca che si sta prestando a tutti gli incontri proposti sta offrendo spunti molto importanti che ci affidano una grande responsabilità. Siamo quindi in un tempo propizio per la conversione pastorale che ci viene chiesta dal papa. Ma una conversione pastorale sarà possibile solo se ci sarà conversione al Signore e riscoperta della liturgia vissuta con amore. Siamo alle porte della Quaresima che ci condurrà alla Pasqua. Durante la veglia pasquale avremo anche la gioia di battezzare due ragazzini. Invito già da ora tutta la comunità a vivere con grande senso di responsabilità la Quaresima e la Pasqua, con lo sguardo rivolto a Gesù e alla Chiesa di cui siamo parte, corpo di Gesù formato dai volti di tanti fratelli di cui prenderci cura e dai quali siamo curati e custoditi!

### **S'ALLARGANO LE PANCE**

Sto condividendo la gioia di due famiglie che vedono crescere le pance delle spose!!! Eh sì due creature prendono forma e pian piano chiedono spazio nel ventre delle loro mamme.

Vedo anche la gioia e l'orgoglio degli uomini che guardano le loro spose e sentono crescere la felicità e la responsabilità di essere papà! Che bello vederli, che bello ascoltare i racconti dei sussulti che si fanno sempre più frequenti! Una donna con pancione è uno spettacolo, poi verrà anche lo sconquasso dei primi mesi dopo il parto, ma è proprio bello sottolineare e invitare tutti a contemplare questa gioia delle pance delle mamme che si allargano perché fanno allargare i nostri cuori!!!

Raccomando a tutti la preghiera per le mamme incinte e per tutte le famiglie, questa preghiera la affido soprattutto agli anziani e ai malati che nel silenzio delle loro case fanno scorrere quotidianamente i grani del rosario.

### **DISTANZA**

Si è concluso, anche quest'anno con le inevitabili polemiche, il festival di Sanremo. Non entro in merito a fatti che hanno fatto scalpore perché ritengo che si giudichino da soli e sperando di rivolgermi a persone di buon senso non credo di aver bisogno di esprimere giudizi particolarmente geniali su Blanco e Fedez...non meritano tempo.

Quel poco che ho visto e sentito mi ha fatto sorgere una chiara sensazione che anche altri mi hanno confermato: la distanza di questo mondo dalla realtà. I personaggi che si sono succeduti sul palco e i monologhi che ci sono stati offerti mostrano un mondo borghese e trasgressivo, termini che dovrebbero essere opposti, ma sembrano sorprendentemente abbracciarsi nelle figure di questi personaggi che dall'alto dei loro danarosi pulpiti possono permettersi di fare e pensare cose che il mondo reale delle famiglie neanche si sogna preso e impegnato da mille pensieri e da preoccupazioni che meriterebbero molto più spazio nei media.

*Don Mauro*

## **VISITA PASTORALE**

### **del Patriarca**

**sabato 25 – ore 15.30 – Parrocchia S. Giuseppe: Incontro con il mondo della scuola**

**domenica 26 – ore 15.00 – Parrocchia di San Marco: Incontro con i Consigli pastorali della Collaborazione**

*il terremoto in Turchia e Siria*

## **COLLETTA NAZIONALE**

**domenica 26 febbraio**

La Conferenza Episcopale Italiana ha indetto una Colletta straordinaria a favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Turchia e Siria.

Pertanto, le offerte raccolte durante le ss. messe di sabato 25 e domenica 26 saranno devolute alla Caritas tramite la Curia Patriarcale.

Per chi volesse provvedere ad un'offerta personale riportiamo gli estremi bancari su cui effettuare il versamento:

Conto corrente bancario intestato a

Diocesi Patriarcato di Venezia

Banca Banco B.P.M. Filiale 709 Venezia

IBAN IT92Y050340207000000009317

Causale: "Terremoto Turchia-Siria"

Il Patriarca Francesco, in una lettera inviata ai sacerdoti della Diocesi, invita le comunità e i fedeli del Patriarcato di Venezia ad essere vicini alle popolazioni colpite, innanzitutto con la preghiera per i morti, i feriti e i sopravvissuti. Sarà opportuno introdurre nella Preghiera universale della s. messa di domenica 26 una particolare intenzione per quelle popolazioni.

Fa presente inoltre l'urgenza di dare un concreto e generoso sostegno economico per aiutare e ridare speranza.

## **VIA CRUCIS**

**il venerdì alle 17.45**

Con l'inizio della Quaresima, torna l'appuntamento con la Via Crucis, da venerdì 24 febbraio, per ripercorrere e meditare il cammino della Croce.

## **LUTTI**

Ci hanno lasciato

**GIUSEPPE RIGON** di via Iacini

**GIORGIO DORIGO** di via Gattamelata

**LIA BENCICH in Bonetto** di via del Frumento

**FABIO BIASUTO** di via Sforza

Condoglianze ai famigliari, rivolgiamo una preghiera per i defunti.

## QUESTIONI DI SOLDI

### IL BILANCIO PARROCCHIALE

Martedì sera si è riunito il consiglio per gli affari economici della parrocchia per approvare il bilancio dell'anno 2022. In sintesi ne proponiamo i numeri più importanti e significativi.

L'anno si è concluso con il segno positivo: le entrate hanno raggiunto i 108.949,04€ a fronte di uscite per 96.817,33€. il saldo del periodo è quindi di +12.131,71€.

La voce di uscita più consistente è stata quella del mutuo che si concluderà con il prossimo mese di marzo per complessivi 21.308,79€, seguita dai lavori di ristrutturazione dell'impianto elettrico della chiesa per quasi 20.000€.

Gli interventi caritativi della parrocchia, escludendo i contributi dati alla san Vincenzo, ammontano a circa 6.300€ (+40%).

Le utenze hanno visto un rincaro soprattutto per gas (+25%) e luce (+29%), a fronte di una diminuzione dei consumi piuttosto marcata.

La sagra ha portato una fondamentale boccata di ossigeno alle entrate, assieme ad un aumento molto forte delle entrate derivanti dal patronato (+67%), dalle offerte in chiesa a quota 25.190€ (+21%) e delle offerte in occasione dei funerali che ammontano a 12.528€ (+69%).

Si è ridotto del 35% rispetto al 2021 il "Sogno del parroco" che si è attestato a 4.179€.

Vogliamo dire un grazie a tutti per la generosità e ci auguriamo che la responsabilità dei fedeli nel futuro non venga meno. Ricordiamo che la parrocchia non ha proprietà a reddito o immobili affittati né fantomatici soldi che vengono dal Vaticano (c'è chi lo pensa ancora...), e si mantiene esclusivamente grazie ai propri fedeli e alle attività di culto e di patronato che si svolgono al suo interno.

### IL BILANCIO DELLA S. VINCENZO

Spettabili, Egregi, Gentilissimi, Carissimi: quale aggettivo uso per presentarvi questo mio primo bilancio e informare voi parrocchiani sull'operato della conferenza della nostra S. Vincenzo parrocchiale, in qualità di responsabile, dopo che il Signore ha chiamato a sé lo storico mio predecessore e amico Adriano? Ho deciso, di presentarmi chiamandovi amici e amiche. Oltre al resoconto contabile che vedete di seguito vi faccio un breve resoconto delle attività svolte.

La San Vincenzo periodicamente e sistematicamente aiuta una trentina di famiglie del nostro territorio, consegnando generi alimentari (compresi prodotti per neonati) che soprattutto nel periodo pandemico sono stati più che abbondanti grazie a iniziative nazionali, provinciali e parrocchiali, ma soprattutto grazie all'aiuto proveniente dalla UE-FEAD (Fondo aiuti europei agli indigenti) nazionale.

Altro servizio significativo è l'aiuto economico di cui alcune famiglie beneficiano, quale contributo per pagare le bollette delle varie utenze, (luce, gas e affitti), per libri scolastici e altre necessità primarie.

Come potete constatare leggendo, il bilancio economico sotto riportato è abbastanza confortante grazie alla Divina Provvidenza. Anche per il 2023, le risorse economiche e alimentari potranno far fronte a quanto sopra elencato. Personalmente e a nome dei collaboratori, ringrazio voi parrocchiani per aver contribuito a sostenere generosamente l'operato della Conferenza a favore dei più bisognosi.

*Diac. Giovanni*

#### ENTRATE

Saldo cassa al 01/01/2022	2.784,87
Offerte dei parrocchiani	2.101,84
Contributo della Conferenza	444,43
<b>Totale</b>	<b>5.327,14</b>

#### USCITE

Tasse e varie	29,85
Aiuti per pagamento utenze (energia elettr. e gas)	528,95
Aiuti per pagamento affitti	265,89
Spese in farmaci ed emergenze	380,00
Spese per gestione attività	106,00
<b>Totale</b>	<b>1.300,69</b>

#### SALDO CASSA AL 31/12/2022

**4.026,45**

Durante la settimana della fraternità 2022 oltre alle offerte in denaro si sono raccolte 92 borse contenenti generi alimentari e prodotti per l'igiene personale che sono stati distribuiti agli assistiti.

### DONAZIONE/RINGRAZIAMENTI

È stata inviata la somma di € 900.00 al parroco della parrocchia di San Nicola di Kiev (Ucraina), Padre **Vyshkovsyi Pavlo** (Padre Paolo), missionario dell'ordine degli **Oblati** che insieme ai confratelli evangelizzano, accolgono e sostengono i più bisognosi di Kiev, d'intorni e Chernobyl.

(Ricordiamo che Padre Paolo è noto alla nostra Comunità che anni fa ha celebrato nella nostra chiesa raccontando la sua esperienza di prete in un Paese comunista).

Un grazie da parte di Padre Paolo a tutti coloro che hanno contribuito con la loro offerta.

### CONFESSIONI

*Confessarsi non è ancora passato di moda.*

Tempo di Quaresima (è alle porte), tempo di riconciliazione. I sacerdoti (don Mauro e don Gianni), sono a disposizione il **sabato pomeriggio dalle 16.00 alle 18.30**. Per confessioni personali fuori orario prendere accordi con don Mauro.

### AUGURI, DON ANTONIO!!!

Facciamo giungere a don Antonio Bertoli i più, più, più e più affettuosi auguri per il suo **98°!!!! compleanno** che festeggia **lunedì 27 febbraio** nella casa della sorella Elena in via Cincinnato. Qui è venuto ad abitare nel 2006, quando andò in pensione. Ricordiamo che, ordinato sacerdote nel 1949, fu parroco a Frassinelle di Rovigo per moltissimi anni. Fino a qualche anno fa celebrava regolarmente nella nostra chiesa ed era disponibile per le confessioni.

## LA CATECHESI DEL PAPA

mercoledì 15 febbraio

### Il primo apostolato

Il papa inizia ricordando il tema di queste catechesi: **“La passione di evangelizzare, lo zelo apostolico”**. mettendo in risalto come alla base debba esserci una passione che coinvolge tutta la persona.

La catechesi di oggi pone l'attenzione sui primi discepoli. e sul fatto che Gesù li costituì perché “stessero con Lui e per mandarli a predicare” (Mc 3,14). Due termini apparentemente in contraddizione ma per Gesù – rileva Francesco – “non c'è andare senza stare e non c'è stare senza andare. Non è facile capire questo, ma è così. Cerchiamo di capire un po' qual è il senso con cui Gesù dice queste cose”.

#### **Non c'è andare senza stare:**

Il Vangelo (Mt 10,1) dice che per prima cosa Gesù li “chiama a sé”. Quindi, continua il papa, “L'annuncio nasce dall'incontro con il Signore; ogni attività cristiana, soprattutto la missione, comincia da lì”. E ancora: “Testimoniario, infatti, significa irradiarlo; ma, se non riceviamo la sua luce, saremo spenti; se non lo frequentiamo, porteremo noi stessi anziché Lui” Porterà idee, ma non il Vangelo.

#### **Non c'è stare senza andare.**

Francesco precisa che la relazione con Gesù non cresce se non si concretizza nell'annuncio e nel servizio e annota che la formazione cristiana si avvale dell'esperienza missionaria: infatti i discepoli vengono inviati prima di aver completato la loro preparazione.

Bergoglio fa riferimento poi al discorso di Gesù rivolto ai discepoli noto come il “discorso missionario” (Mt 10) dal quale il papa trae tre aspetti: **perché annunciare, che cosa annunciare e come annunciare.**

**Perché annunciare.** La motivazione dell'annuncio la troviamo nella frase di Gesù «Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date» (Mt 10,8).

Nel ricordare queste parole Francesco rileva che “L'annuncio non parte da noi, ma dalla bellezza di quanto abbiamo ricevuto gratis, senza merito: incontrare Gesù, conoscerlo, scoprire di essere amati e salvati. È un dono così grande che non possiamo tenerlo per noi, sentiamo il bisogno di diffonderlo; però nello stesso stile, cioè nella gratuità. In altre parole: abbiamo un dono, perciò siamo chiamati a farci dono; abbiamo ricevuto un dono e la nostra vocazione è noi farci dono per gli altri; c'è in noi la gioia di essere figli di Dio, va condivisa con i fratelli e le sorelle che ancora non lo sanno!”.

#### **Che cosa annunciare**

“«Predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino» (v. 7). Ecco che cosa va detto, prima di tutto e in tutto: Dio è vicino” Francesco rileva che la “vicinanza è una delle cose più importanti di Dio” assieme alla misericordia e alla tenerezza.

Il papa ammonisce a non scordare che nella predicazione dobbiamo invitare sì la gente ad operare, ma soprattutto ad annunciare che il messaggio principale è che il Signore è. Quindi, annota Francesco, è importante lasciarsi plasmare piuttosto che voler essere protagonisti se si vuole accogliere l'amore di Dio

L'annuncio deve dare il primato a Dio e dare agli altri l'opportunità di accoglierlo, di accorgersi che Lui è vicino.

#### **Come annunciare.**

Francesco osserva come su questo aspetto Gesù si dilunghi maggiormente, dicendo quale deve essere il linguaggio, il modo, lo stile nella testimonianza. Viene coinvolta tutta la persona nei suoi tre linguaggi: il linguaggio del pensiero, dell'affetto, il linguaggio dell'opera: mente, cuore, mani. .

Poi ricorda le parole di Gesù: «lo vi mando come pecore in mezzo a lupi» (v. 16). e precisa che il Signore non ci “non ci chiede di saper affrontare i lupi, cioè di essere capaci di argomentare, controbattere e difenderci”.

Gesù manda i discepoli come pecore, come agnelli, solo così il Signore ti difenderà dai lupi. Francesco continua:

“Essere umili. Ci chiede di essere così, di essere miti e con la voglia di essere innocenti, essere disposti al sacrificio; questo infatti rappresenta l'agnello: mitezza, innocenza, dedizione, tenerezza. E Lui, il Pastore, riconoscerà i suoi agnelli e li proteggerà dai lupi. Invece, gli agnelli travestiti da lupi vengono smascherati e sbrantati. Un Padre della Chiesa scriveva: «Finché saremo agnelli, vinceremo e, anche se saremo circondati da numerosi lupi, riusciremo a superarli. Ma se diventeremo lupi saremo sconfitti, perché saremo privi dell'aiuto del pastore. Egli non pasce lupi, ma agnelli» (S. Giovanni Crisostomo, Omelia 33 sul Vangelo di Matteo). Se io voglio essere del Signore, devo lasciare che Lui sia il mio pastore e Lui non è pastore di lupi, è pastore di agnelli, miti, umili, carini con il Signore”.

Avviandosi alla conclusione:

“Sempre sul come annunciare, colpisce che Gesù, anziché prescrivere cosa portare in missione, dice cosa non portare. Alle volte, uno vede qualche apostolo, qualche persona che trasloca, qualche cristiano che dice che è apostolo e ha dato la vita al Signore, e si porta tanti bagagli: ma questo non è del Signore, il Signore ti fa leggero di equipaggio e dice cosa non portare: «Non procuratevi oro né argento né denaro nelle vostre cinture, né sacca da viaggio, né due tuniche, né sandali, né bastone» (vv. 9-10). Dice di non appoggiarsi sulle certezze materiali, di andare nel mondo senza mondanità. Questo è quello da dire: io vado al mondo non con lo stile del mondo, non con i valori del mondo, non con la mondanità – che per la Chiesa, cadere nella mondanità è il peggio che possa accadere. Vado con semplicità. Ecco come si annuncia: mostrando Gesù più che parlando di Gesù. E come mostriamo Gesù? Con la nostra testimonianza. E, infine, andando insieme, in comunità: il Signore invia tutti i discepoli, ma nessuno va da solo.

La Chiesa apostolica è tutta missionaria e nella missione ritrova la sua unità. Dunque: andare miti e buoni come agnelli, senza mondanità, e andare insieme. Qui sta la chiave dell'annuncio, questa è la chiave del successo dell'evangelizzazione. Accogliamo questi inviti di Gesù: le sue parole siano il nostro punto di riferimento.

(sintesi a cura della Redazione)

### IN BREVE

**Ricordiamo** che ci sono ancora posti disponibili alla Scuola dell'Infanzia “Madonna della Pace” per le nuove iscrizioni (anno scolastico 2023/24)

**Venerdì 24** dopo cena, inizia la serie di incontri per le **coppie di fidanzati e conviventi** con e senza figli, per confrontarsi con la proposta cristiana sul matrimonio. Contattare don Mauro.